



# Il consumo di ALCOL in Italia: i dati 2012 del sistema di sorveglianza Passi

Consumo alcolico a maggior rischio (ultimi 30 giorni) Pool di Asl 2012	
Consumo a maggior rischio*	18%
- Consumo abituale elevato **	5%
- Consumo fuori pasto	8%
- Consumo binge***	10%

\* consumo abituale elevato e/o bevitore fuori pasto e/o bevitore binge.

\*\* più di 2 unità alcoliche in media al giorno per gli uomini e più di 1 per le donne

\*\*\* chi negli ultimi 30 giorni ha consumato almeno una volta in una singola occasione 5 o più unità alcoliche (uomini) e 4 o più unità alcoliche (donne)

## Consumi di alcol

Il 55% degli intervistati dichiara di essere bevitore, ossia di aver consumato negli ultimi 30 giorni almeno un'unità di bevanda alcolica<sup>1</sup>.

Il consumo di alcol è più diffuso tra gli uomini, nelle fasce di età più giovani e nelle persone con alto livello di istruzione, nessuna difficoltà economica e tra le persone con cittadinanza italiana.

Il 18% degli intervistati può essere classificabile come consumatore di alcol a maggior rischio o perché fa un consumo abituale elevato (5%) o perché bevitore fuori pasto (8%) o perché bevitore binge (10%) oppure per una combinazione di queste tre modalità.

Il consumo di alcol a maggior rischio è associato in maniera statisticamente significativa con la giovane età (18-24 anni) e il sesso maschile, nessuna difficoltà economica ed elevato livello di istruzione.

Il range per questo indicatore varia dal 9% della Regione Sicilia al 41% della Provincia Autonoma di Bolzano.

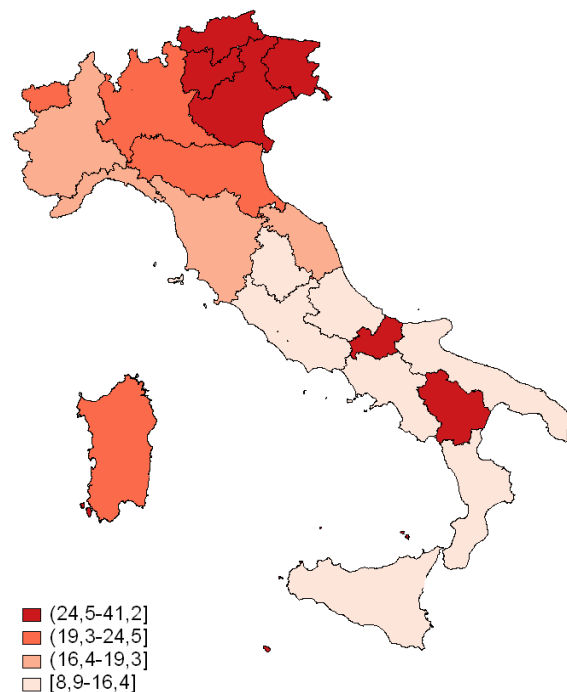
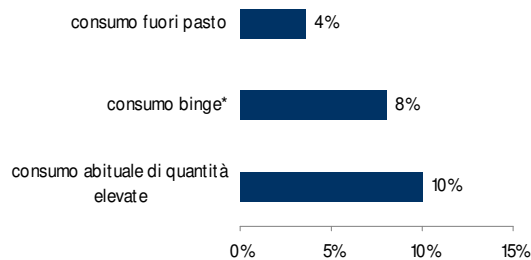
## L'atteggiamento degli operatori sanitari

Solo una piccola parte degli intervistati (15%) riferisce che un operatore sanitario si è informato sui comportamenti in relazione al consumo di alcol.

La percentuale di bevitori a rischio che ha ricevuto il consiglio di bere meno da parte di un operatore sanitario è del 6%.

Tra i fattori di rischio comportamentali il consumo di alcol rappresenta l'abitudine di cui si ha meno consapevolezza.

Categorie di persone con un consumo a maggior rischio che hanno ricevuto il consiglio di bere meno da un operatore sanitario. Passi 2012 (%)



Consumo di alcol a maggior rischio  
Pool di Asl, PASSI 2012 (%)

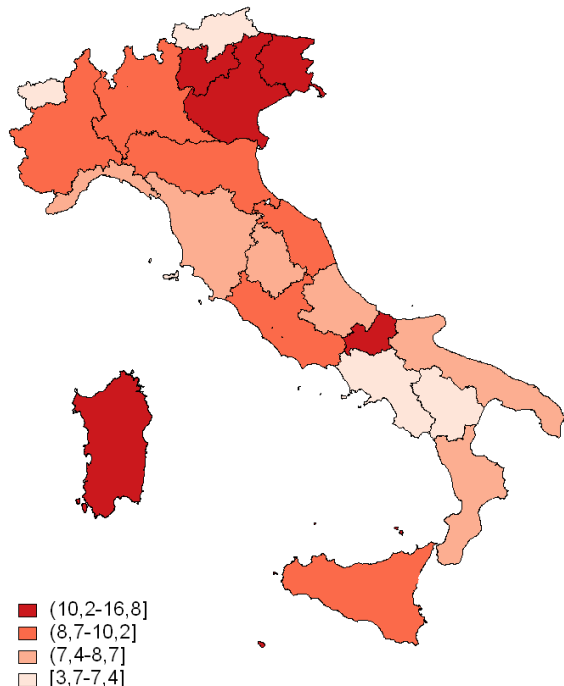
<sup>1</sup> L'unità alcolica corrisponde a una lattina di birra, un bicchiere di vino o un bicchierino di liquore.

## Alcol e guida

Secondo i dati di pool 2012 del sistema di sorveglianza PASSI, tra i bevitori di 18-69 anni che hanno guidato l'auto/moto negli ultimi 12 mesi, il 9% dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol, cioè dopo avere bevuto nell'ora precedente almeno due unità alcoliche.

La guida sotto l'effetto dell'alcol è un comportamento riferito più spesso dagli uomini (13%) che dalle donne (3%) e che riguarda più i giovani, senza differenze statisticamente significative per livello di istruzione o reddito.

Il range per questo indicatore varia dal 4% della Regione Basilicata al 17% della Regione Molise.



Guida sotto l'effetto dell'alcol tra i bevitori 18-69 anni che hanno guidato l'auto/moto negli ultimi 12 mesi  
Pool di Asl, PASSI 2012 (%)

## Conclusioni

La maggior parte degli intervistati non beve alcol o beve moderatamente. Tuttavia, si stima che circa un quinto degli adulti abbia abitudini di consumo considerate a rischio per quantità o modalità di assunzione. I dati mettono in risalto uno scarso interesse dei medici e degli altri operatori sanitari rispetto al consumo di alcol dei propri assistiti: solo pochi bevitori a rischio riferiscono di aver ricevuto dal proprio medico un consiglio di bere meno.

Un guidatore su dieci dichiara la guida sotto l'effetto dell'alcol. Un terzo degli intervistati riferisce di essere stato fermato dalle Forze dell'Ordine, ma i controlli sistematici con l'etilotest, strumento di provata efficacia nella riduzione della mortalità da incidente stradale, sono ancora poco diffusi sia a livello regionale che nazionale.

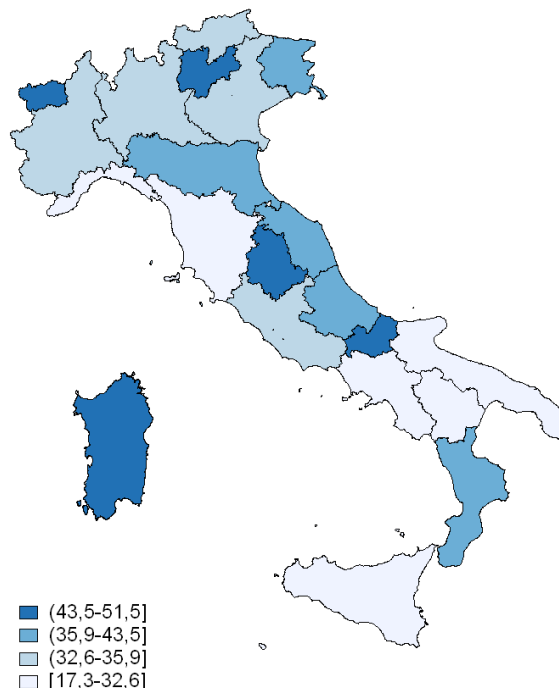
## Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. A dicembre 2012, sono state caricate complessivamente oltre 200 mila interviste. Per maggiori informazioni, visita il sito [www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi).

## Controlli delle Forze dell'Ordine e ricorso all'etilotest

Il 34% degli intervistati riferisce di aver avuto negli ultimi 12 mesi almeno un controllo da parte delle Forze dell'Ordine ed in media 2 volte.

Il range per questo indicatore varia dal 17% della Regione Basilicata al 52% della Regione Molise.



Controllo da parte delle Forze dell'Ordine negli ultimi 12 mesi  
Pool di Asl, PASSI 2012 (%)

Tra chi è stato fermato, il 10% riferisce che il guidatore è stato sottoposto anche all'etilotest. Questa percentuale è più alta nelle fasce di età più giovani: si passa dal 20% dei 18-24enni al 5% dei 50-69enni.